

Università inclusiva: esempi di buone pratiche

Lucia Chiummiento



Aula A6, ore 17:00

Potenza, 16 ottobre 2024

altri mondi

*“Guarda la potenzialità”.
A Dubai la sedia a ruote
si trasforma*



Un vero e proprio *restyling* sociale per cambiare segno all'immagine della disabilità: così si potrebbe definire la campagna informativa realizzata dall'*Al Noor training Center* di Dubai, che offre cura, assistenza e formazione a bambini con esigenze speciali. E sono gli stessi bimbi che hanno partecipato

alla realizzazione pratica della campagna, riempiendo la città con adesivi del tutto particolari: capaci di trasformare il logo della sedia a ruote, che rappresenta in tutto il mondo la disabilità.

Così una palla trasforma il disabile in un giocatore di basket, un cappello lo fa diventare uno *chef*, una telecamera lo rende un *videomaker*, e via dicendo. Accanto al disegno, la frase



BES, Disabilità, DSA: facciamo chiarezza

BES: Bisogni Educativi Speciali

Sono esigenze di apprendimento speciali, permanenti o temporanee che alcuni alunni possono manifestare per motivi molto diversi.

In Italia è diventato di uso comune con la [Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012](#), : è dei docenti la responsabilità di **individuare le esigenze specifiche di apprendimento e i metodi didattici più adatti** agli alunni con BES.

La parola BES può riguardare casi molto diversi tra loro, tuttavia possiamo raggrupparli in tre grandi aree (come mostrato nella mappa):

- **Disabilità** certificate dal Servizio Sanitario Nazionale secondo la legge **104 del 1992**;
- **Disturbi evolutivi** come i Disturbi Specifici dell'Apprendimento, riconosciuti dalla **legge 170 del 2010**;
- **Situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico o culturale** non supportate da una specifica diagnosi ma che comportano comunque delle difficoltà nel rendimento scolastico.

Per gli studenti universitari?

Legge del 28 gennaio 1999, n. 17.

il diritto degli **studenti con disabilità** agli studi universitari

La legge del 28 gennaio 1999, n. 17 garantisce agli studenti “handicappati” — questo è il termine impiegato nel testo legislativo dell’epoca — sussidi tecnici e didattici specifici e appositi servizi **di tutorato specializzato**.

Per gli studenti universitari?

Legge dell'8 ottobre 2010, n. 170

Il diritto degli **studenti con disturbi specifici dell'apprendimento** la cui presenza negli atenei è rapidamente cresciuta.

Con la legge 8 ottobre 2010, n. 170 è tutelato anche il diritto allo studio degli studenti con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)** a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi e compensativi, di flessibilità didattica nel corso dei cicli di istruzione e formazione e negli studi universitari.**

Per gli studenti universitari?

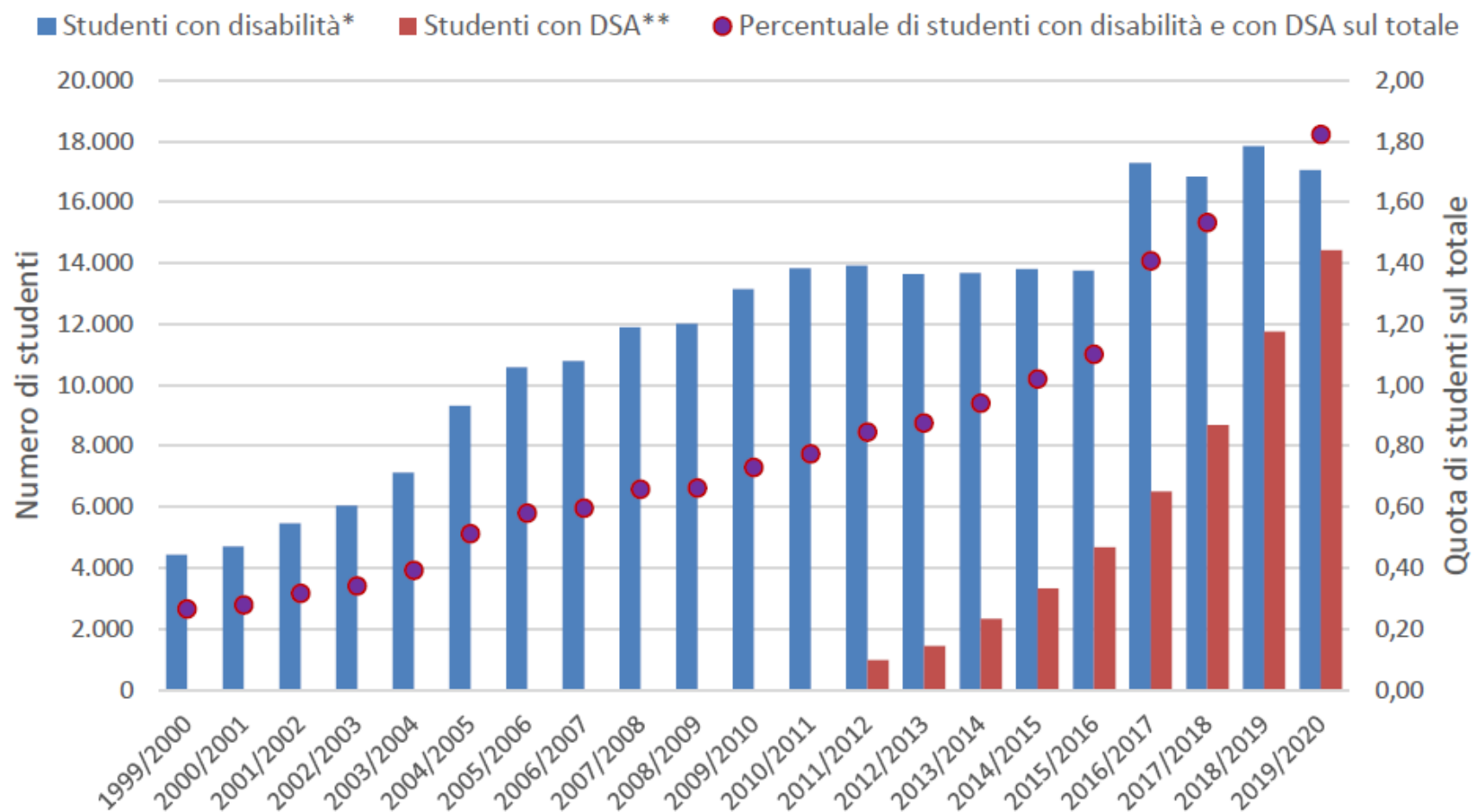
Il D.L. del 29 marzo 2012, n. 68 ha stabilito che le università esonerino totalmente dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, o con un'invalidità $\geq 66\%$ (art. 9, comma 2).

Inoltre, sempre il D.L. 68/2012 prevede che le **università statali, autonomamente**, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e tenendo conto della condizione economica dello studente, possano concedere **esoneri totali o parziali dalla tassa di iscrizione e dai contributi universitari anche per gli studenti con invalidità $< 66\%$** (art. 9, comma 7, lett. a).

Per gli studenti universitari?



l'Istat ha pubblicato una stima del numero di studenti con disabilità presenti nelle università italiane (statali e non statali) **dall'a.a. 2009-10 fino all'a.a. 2016-17.**



(Fonte: Elaborazioni CNUDD su dati MUR)

*Fino all'a.a. 2012-2013 i dati si riferiscono agli studenti con invalidità $\geq 66\%$ e agli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992 esonerati dal pagamento delle tasse universitarie e dai contributi elaborati dall'Ufficio Statistico del MUR. A partire dall'a.a. 2012-2013, i dati sono ricavati dalla rendicontazione annuale ex l. 17/1999 in base ai quali il MUR effettua il riparto delle risorse assegnate a valere sul FFO.

** I dati relativi agli studenti con DSA sono ricavati dalla rendicontazione annuale ex l. 17/1999 in base ai quali il MUR effettua il riparto delle risorse assegnate a valere sul FFO.

Figura 1.2 Distribuzione degli studenti iscritti con disabilità o con DSA per tipo di corso (valori percentuali)

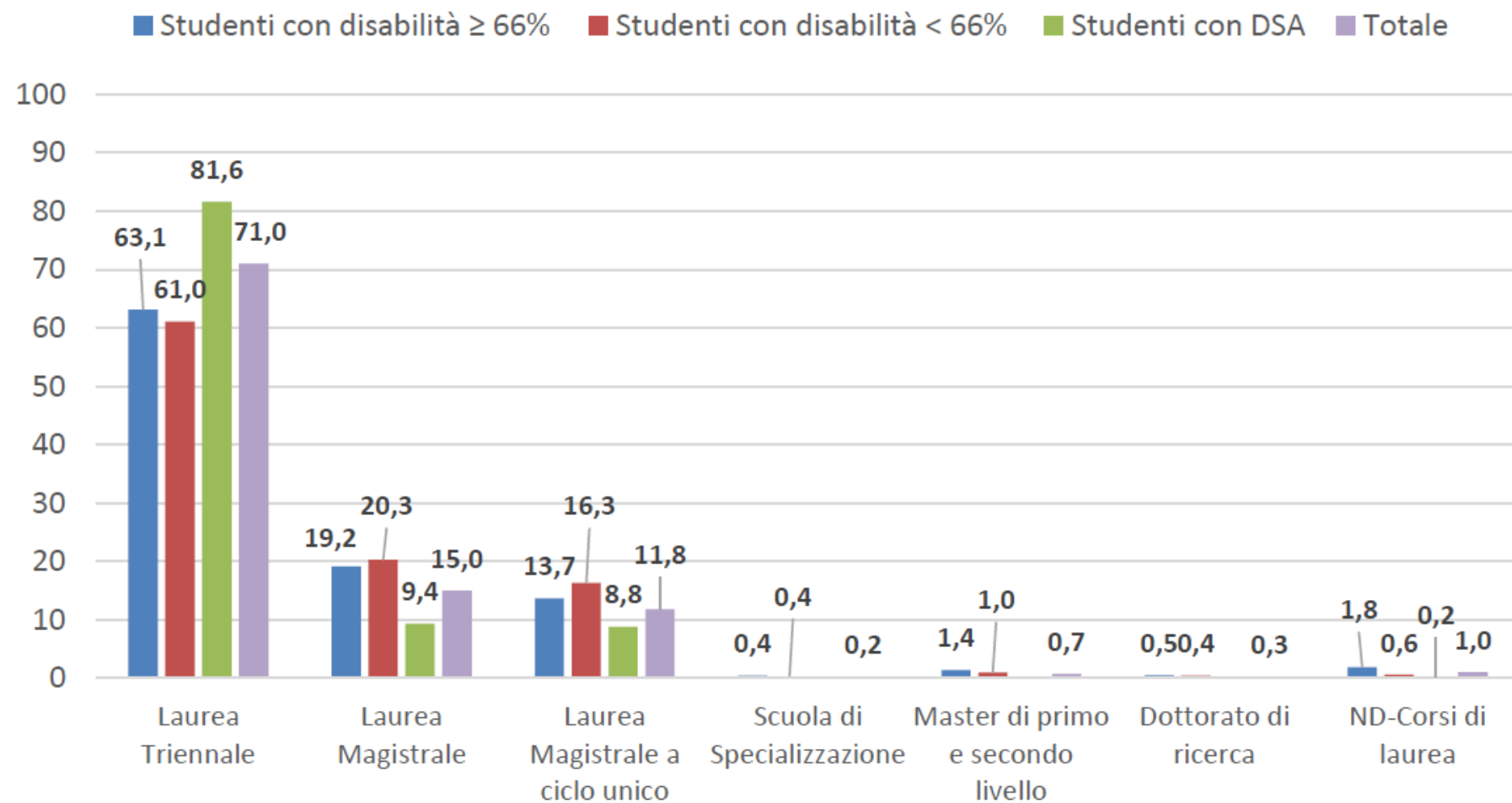
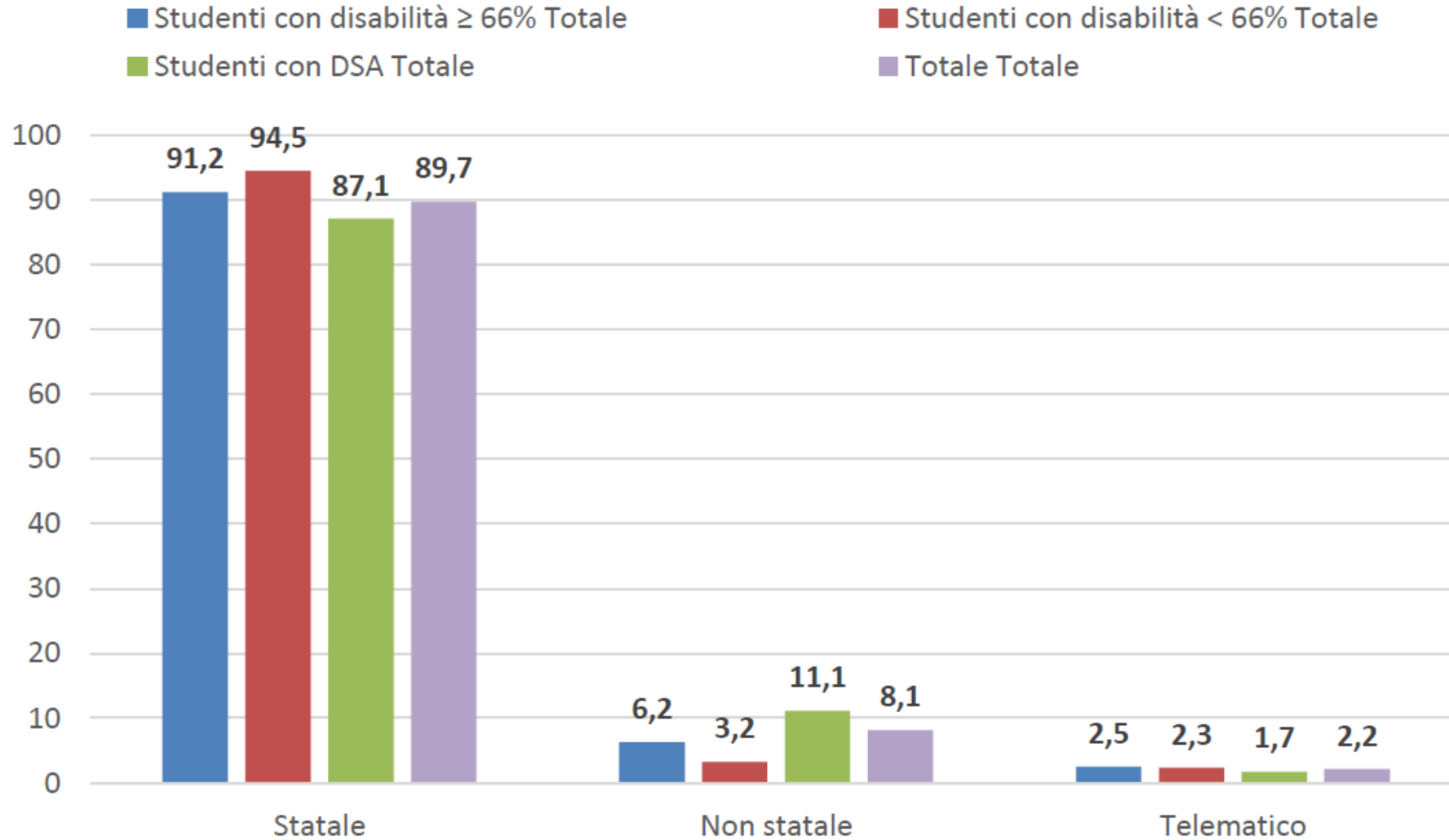
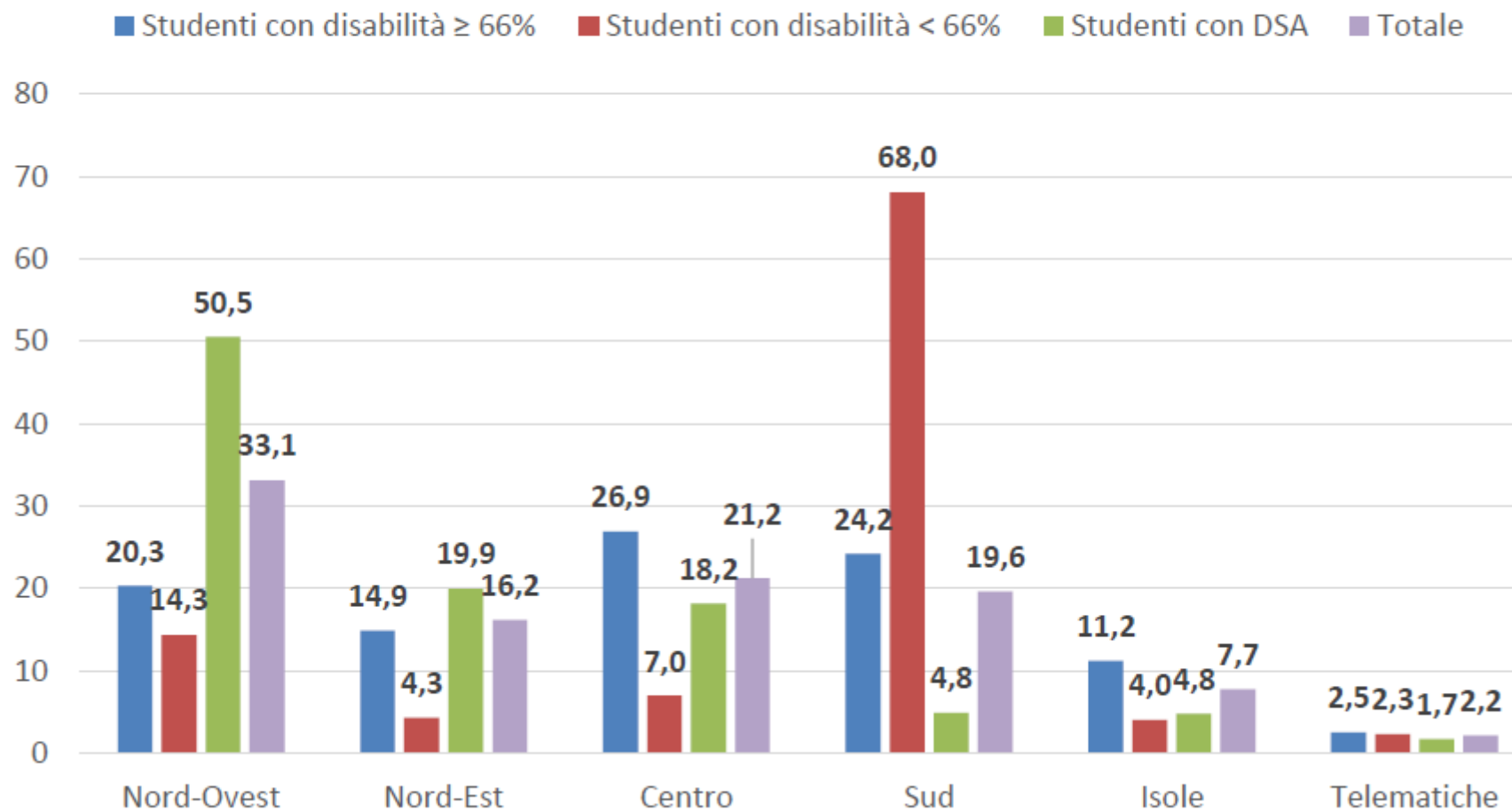


Figura 1.5 Distribuzione degli studenti iscritti con disabilità o con DSA per tipo di ateneo (valori percentuali)



SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

Figura 1.9 Distribuzione degli studenti iscritti con disabilità o con DSA per area geografica dell'ateneo (valori percentuali)

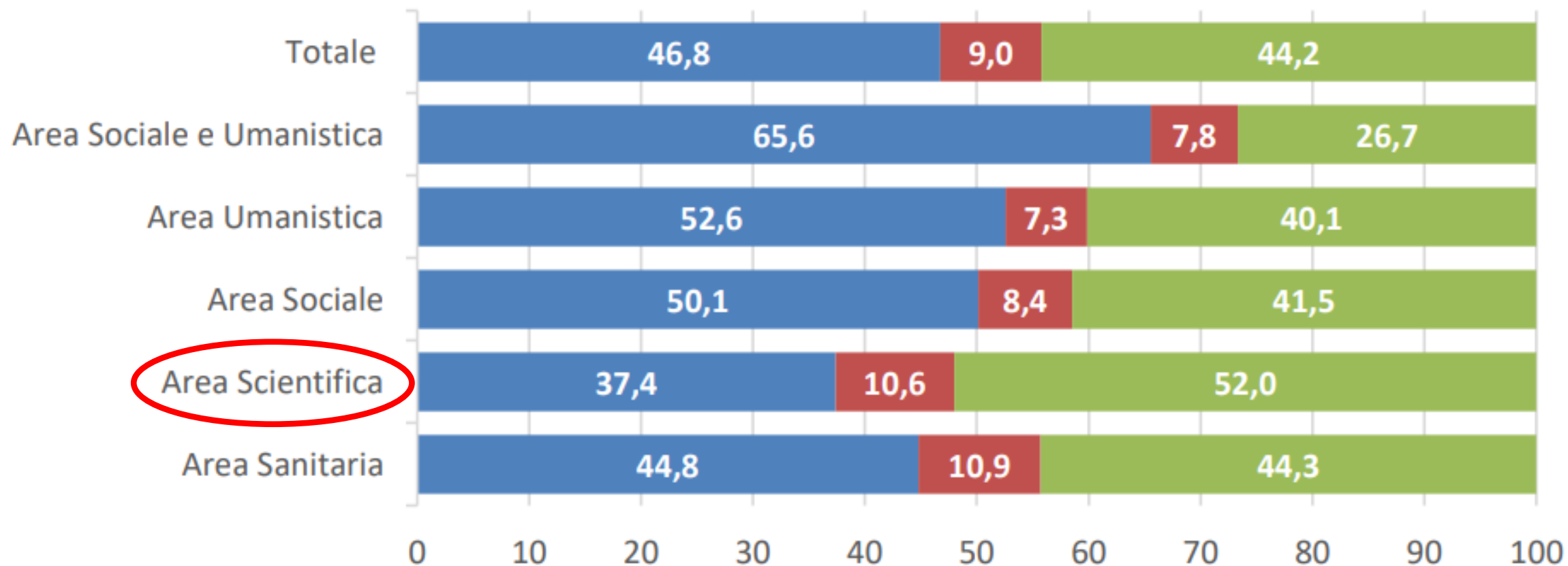


Distribuzione per area disciplinare

■ Studenti con disabilità $\geq 66\%$

■ Studenti con disabilità $< 66\%$

■ Studenti con DSA



Diritto allo studio, ma ancora non per tutti:

Studenti disabili nelle università italiane sono 36 mila, ovvero 2:100.

i disabili che possono fare attività di ricerca post lauream: sono solo 488.

Ancora troppo pochi, considerando che secondo dati ufficiali Inps i disabili in Italia sono almeno **3 milioni e 380mila.**

Ma è un dato sottostimato: in base a studi recenti, le persone con varie forme di disabilità sarebbero **almeno 7 milioni.**

La strada per garantire l'accesso all'università rimane ancora lunga, anche se sono stati fatti passi in avanti.

Il quadro che emerge dal rapporto Anvur-Cnudd è per alcuni versi confortante, per altri molto meno:

su **90** università italiane, almeno **86** assicurano accesso e servizi ai disabili.

Il **77%** offre servizi di orientamento specifico prima, durante e dopo gli studi, il **69%** mette a disposizione servizi di supporto come il tutoraggio specializzato o materiale didattico digitale.

il **28%** degli atenei italiani offre servizi di trasporto da e per il domicilio e gli stessi problemi si riscontrano nell'accesso a una casa per studenti disabili fuori sede:

36.816 studenti disabili

17 mila hanno una invalidità superiore al **66%** e

16 mila soffrono di forme di disturbi di apprendimento come dislessia, autismo, disgrafia e disturbi neurologici.

Più del **50%** sceglie facoltà con **indirizzo umanistico**

e le barriere più gravi all'accesso allo studio si trovano negli **atenei del sud** Italia.

Mancano :

- **servizi di trasporto,**
- **piattaforme accessibili anche sul linguaggio dei segni, libri di testo accessibili a tutti,**
- **accoglienza negli studentati.**

con un tasso di iscrizione per i disabili fermo **al 23%**, **l'Italia** rimane indietro rispetto all'Europa, dove il tasso medio è **del 30%**.



Integrazione ...non diversa Università

Progetto per gli studenti diversamente abili dell'Università degli Studi della Basilicata

UNico obiettivo **BAS**ta barriera

A partire dall'anno accademico **2010/2011**, l'**Università degli Studi della Basilicata** ha predisposto un piano di azioni per rendere maggiormente fruibile l'offerta didattica rivolta agli studenti "diversamente abili".

Servizio Disabilità e DSA



- Da maggio 2019 – referente per il DIS

SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

Servizio Disabilità e DSA

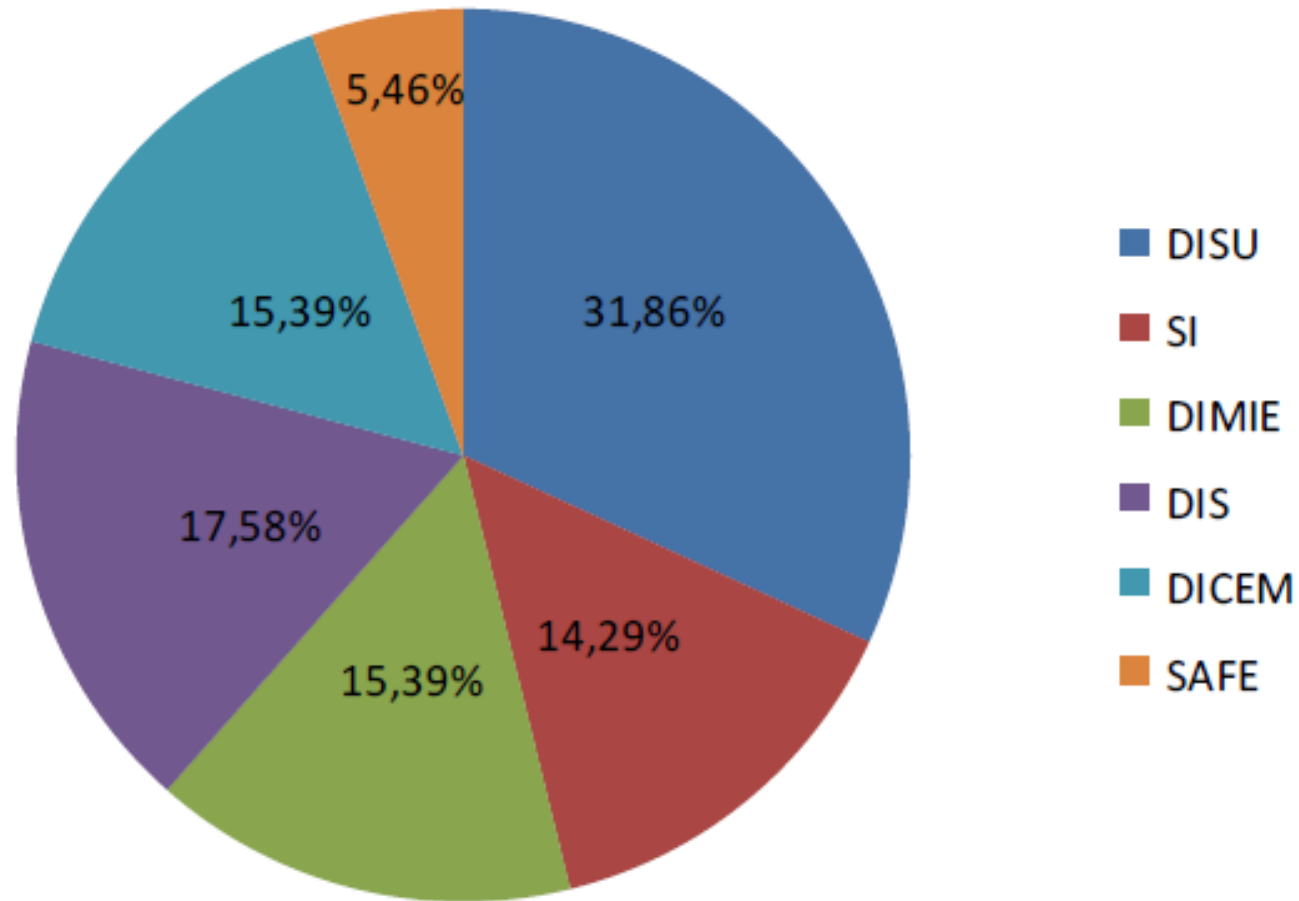


CHE COS'È	UFFICIO DI SUPPORTO	SERVIZI
BANDI	MODULISTICA	NORMATIVA

<https://portale.unibas.it/site/home/servizi/servizio-disabilita-e-dsa.html>

SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

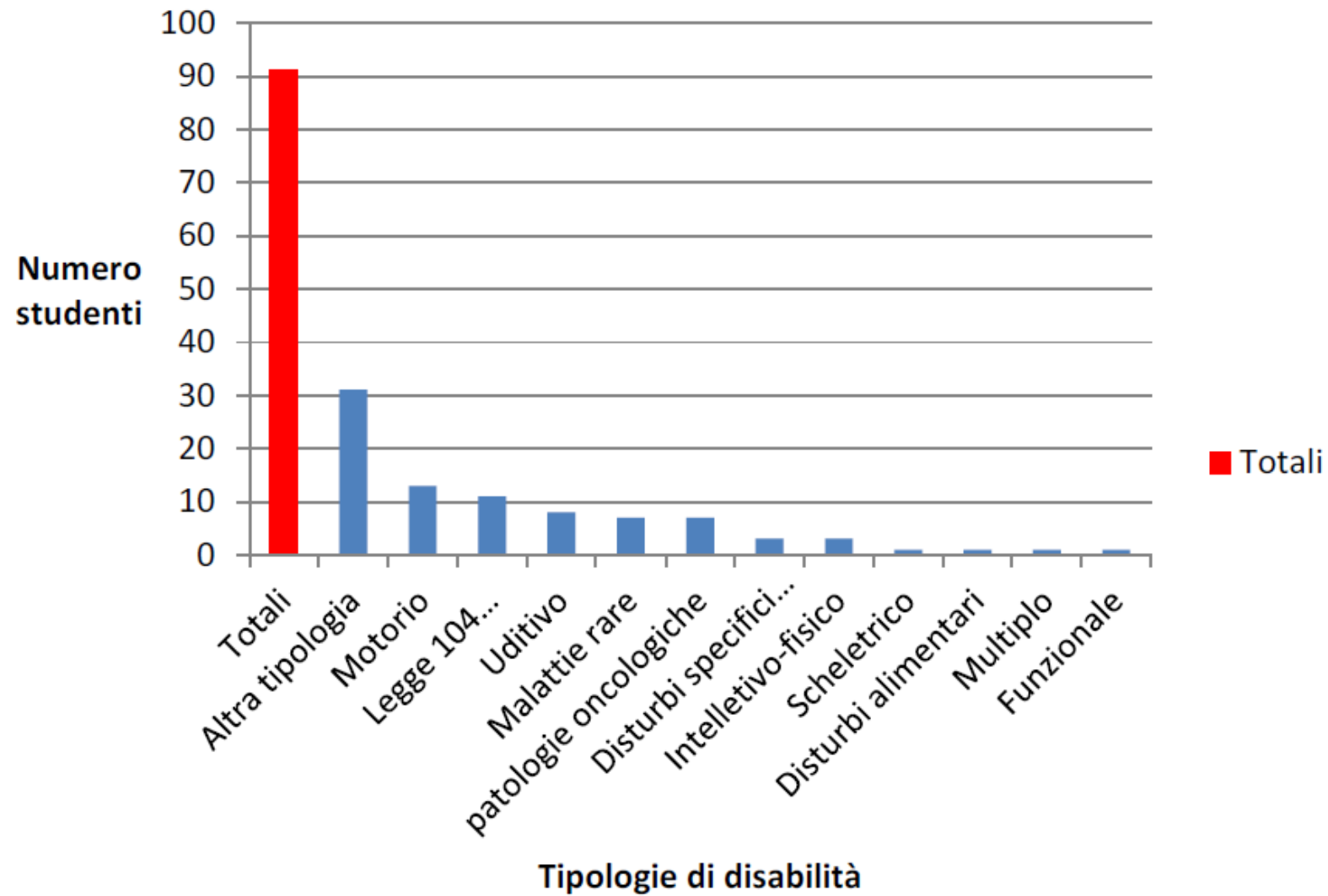
Distribuzione studenti disabili fra i dipartimenti dell'UNIBAS

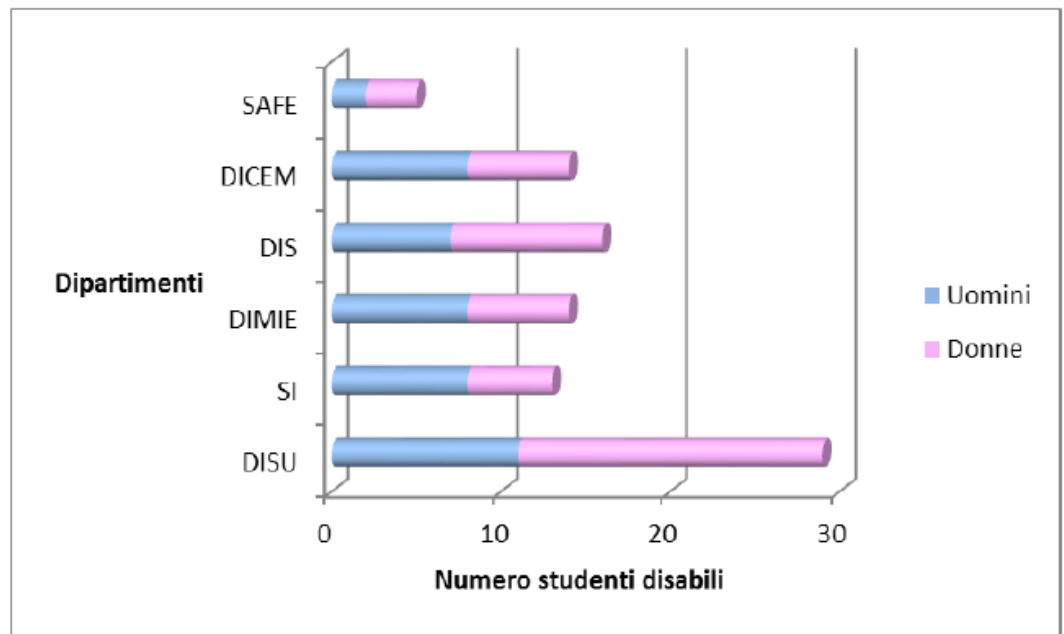
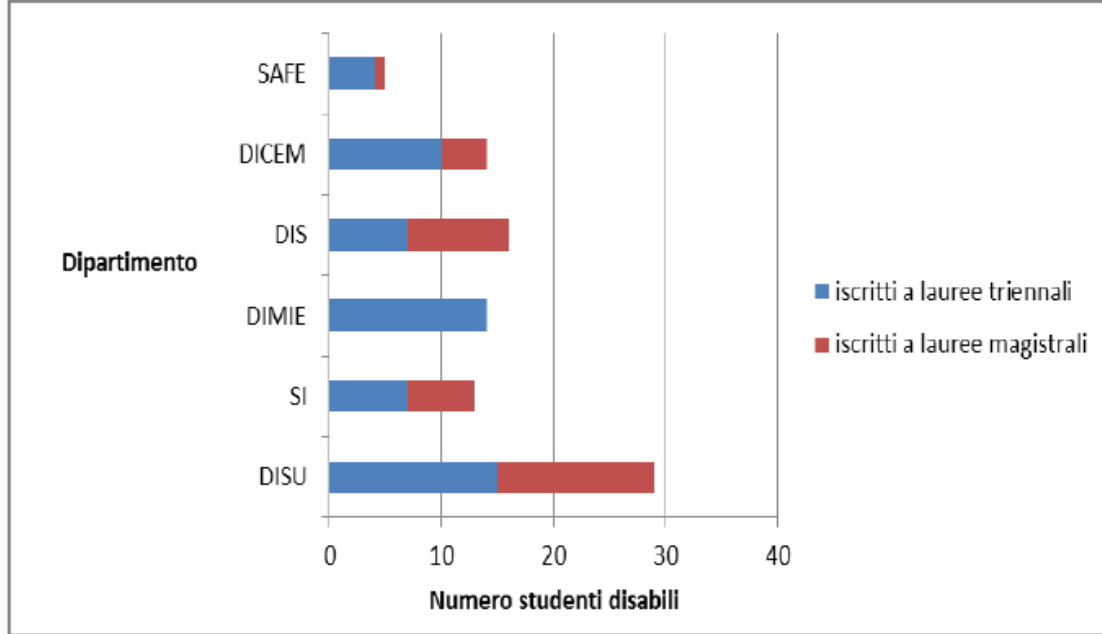


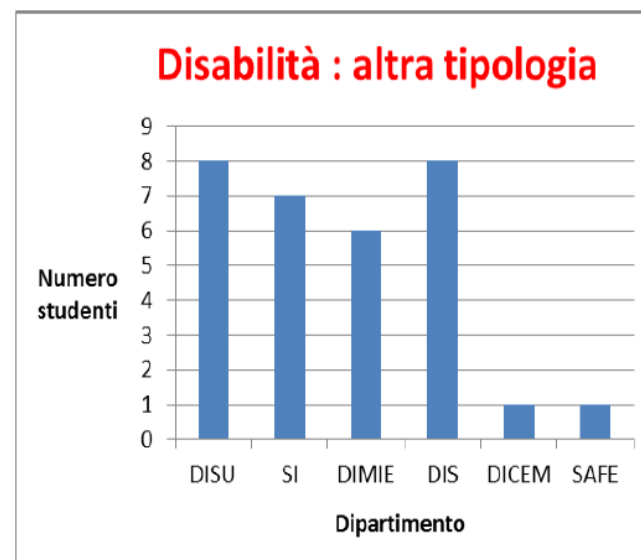
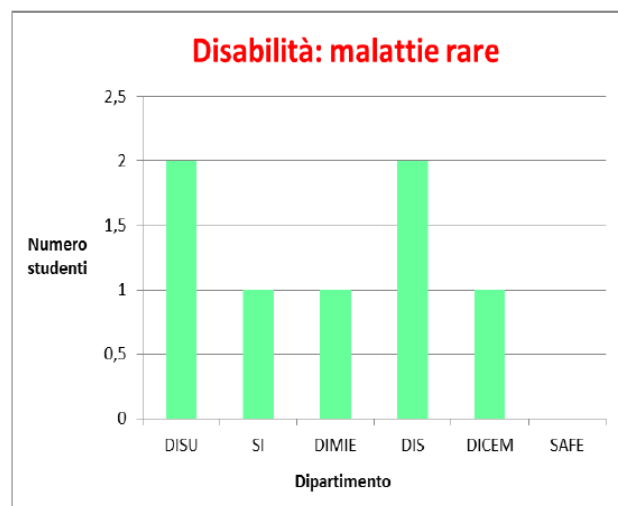
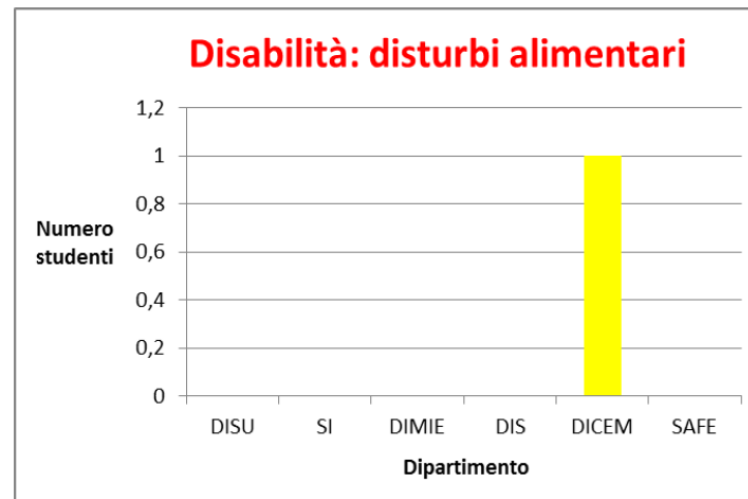
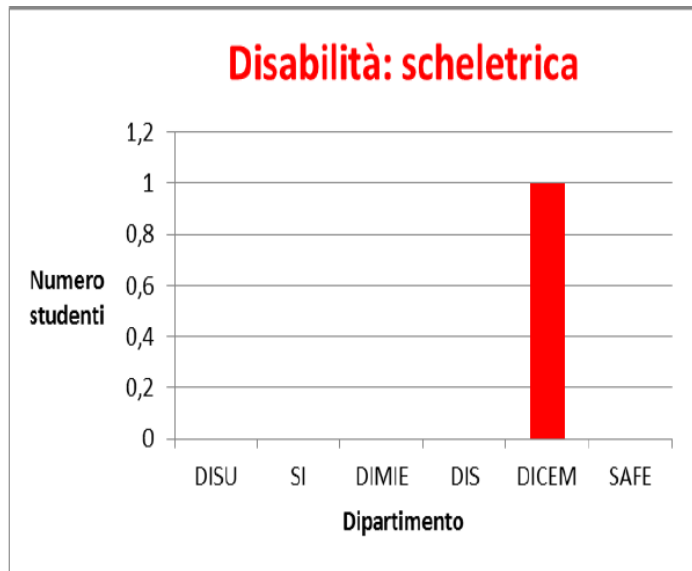
Dati estrapolati da: **Programmazione delle attività di supporto alla disabilità ed all'inclusione, 2022.**

NB: Non sono riportati gli anni di riferimento!!! THE POTENTIAL, NOT DISABILITY

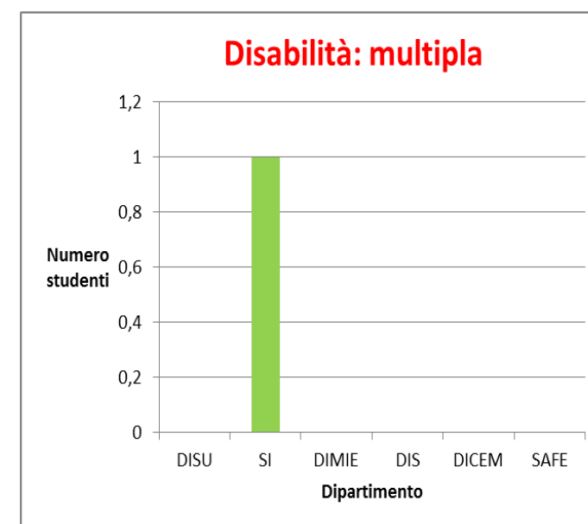
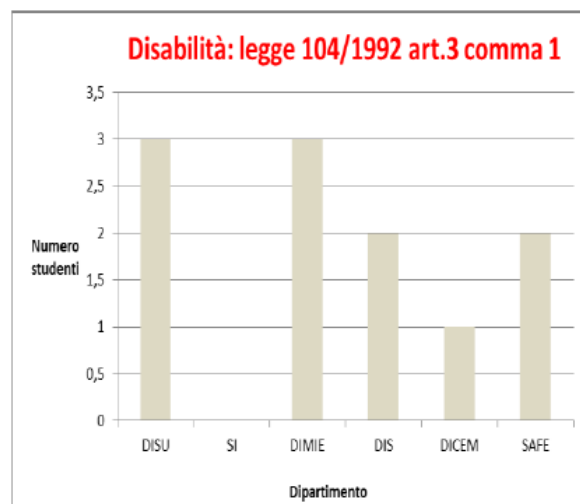
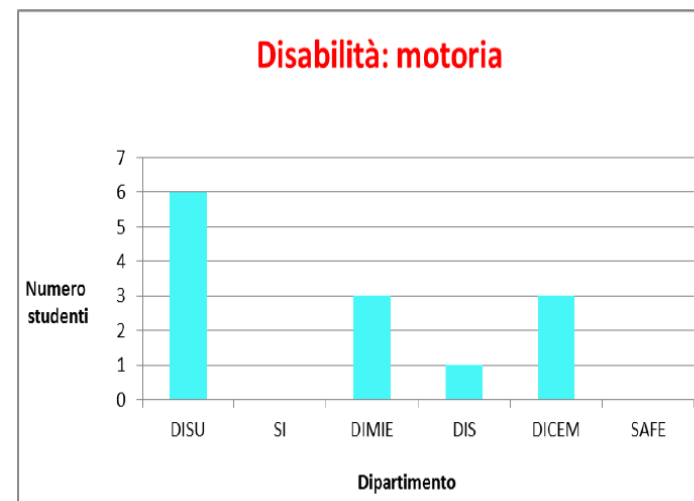
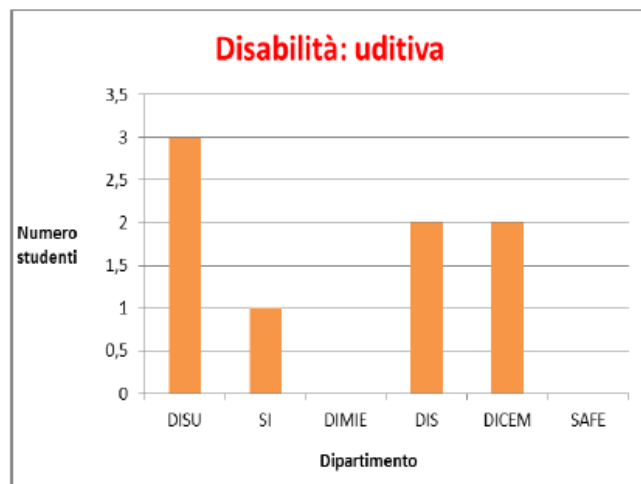
Studenti disabili VS tipologie di disabilità





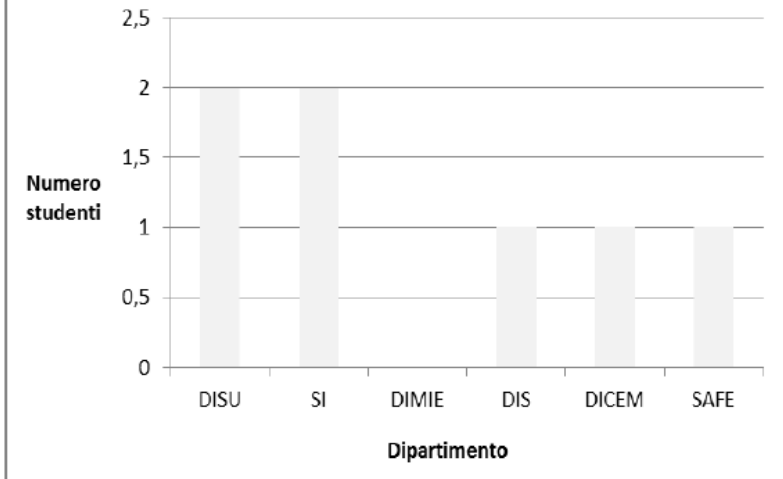


SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

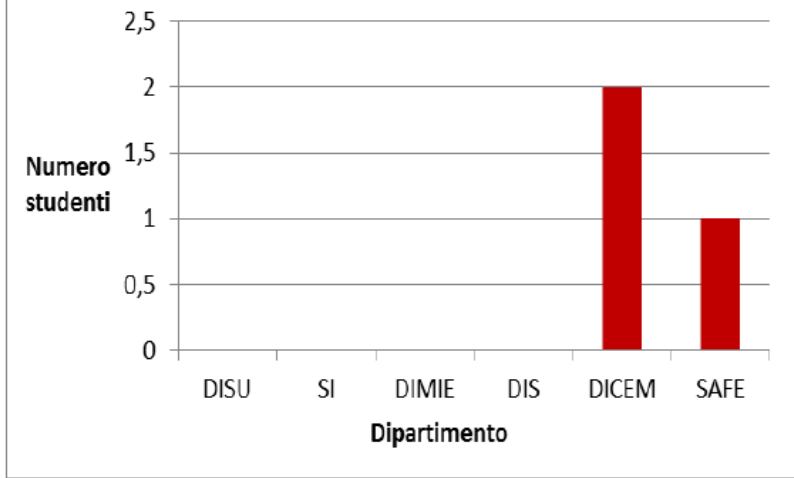


SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

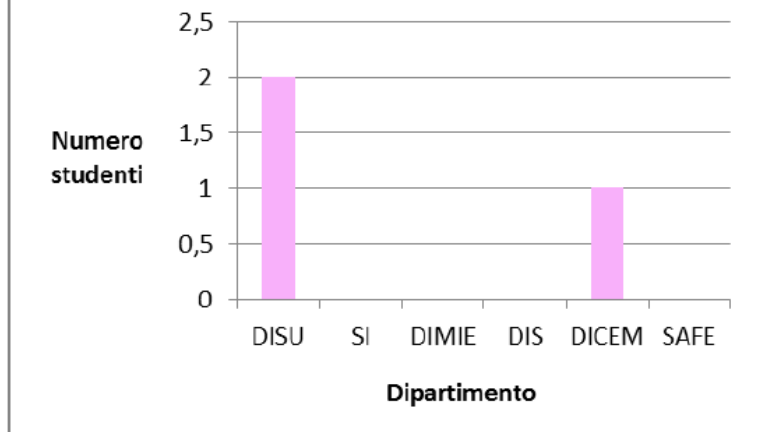
Disabilità: patologie oncologiche



Disabilità: disturbi specifici dell'apprendimento

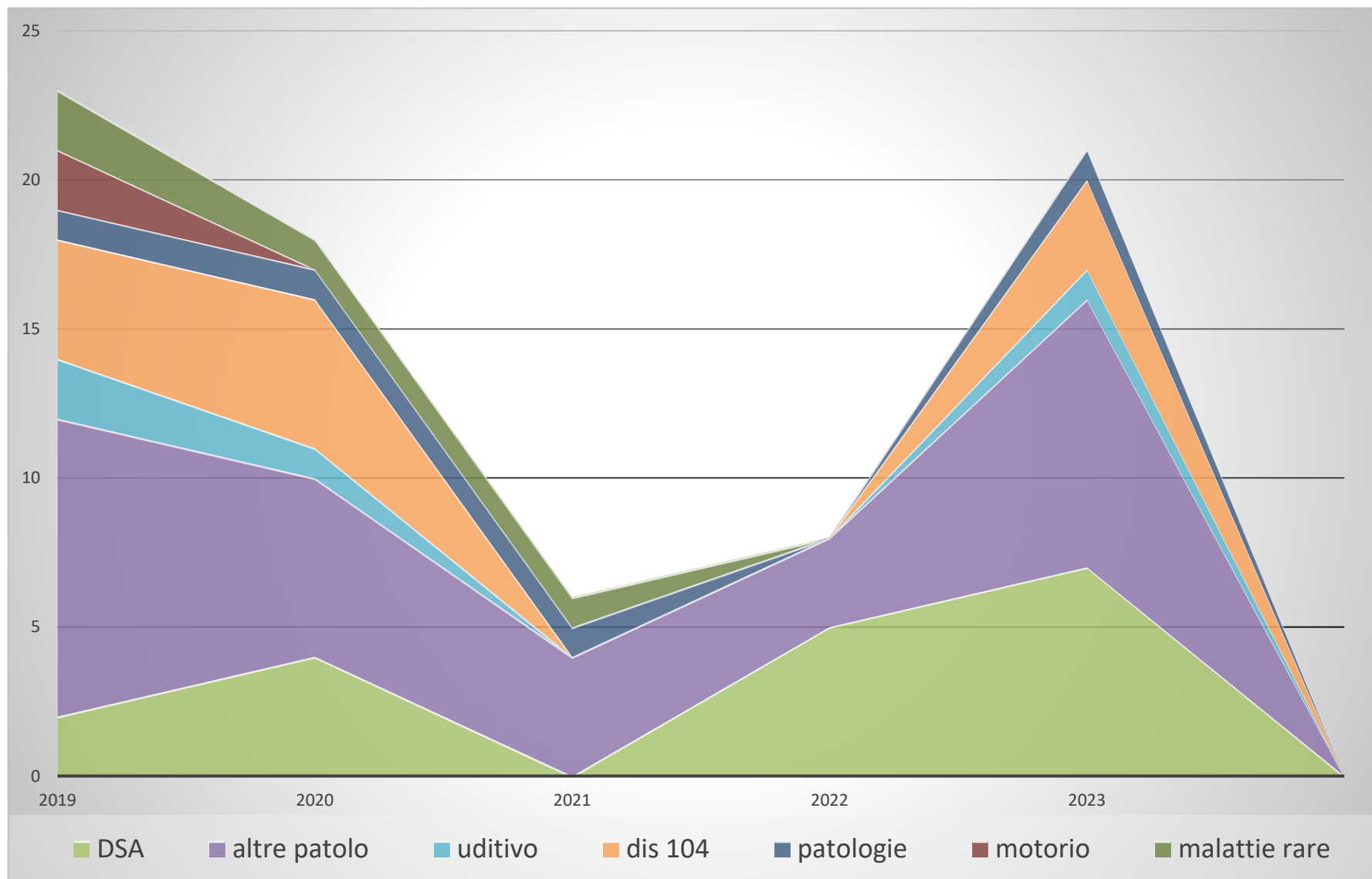


Disabilità : intellettivo-fisica



SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

Studenti con Disabilità e DSA iscritti al DIS dal 2019 al 2023



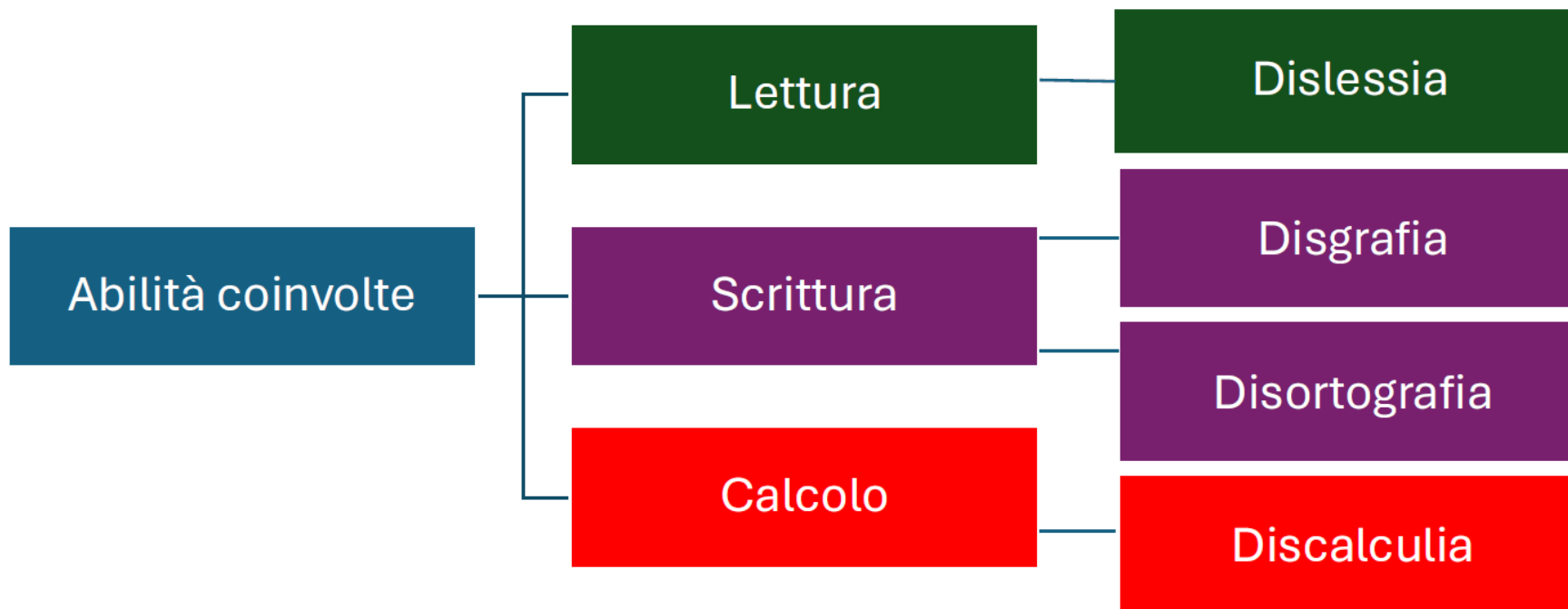
SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

Cosa sono i DSA?

Secondo la normativa italiana (Legge 170/2010)

Interessano **alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico**, in un contesto di funzionamento intellettivo adeguato all'età anagrafica.

Hanno **origine neurobiologica**.



SEE POTENTIAL, NOT DISABILITY

Definizione dei DSA secondo la legge 170

(art.1, cc. 2 e 5)

- **Dislessia:** difficoltà nell'imparare a leggere, specialmente nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura;
- **Disgrafia:** difficoltà nella realizzazione grafica;
- **Disortografia:** difficoltà nei processi linguistici di transcodifica;
- **Discalculia:** difficoltà negli automatismi del calcolo e nell'elaborazione dei numeri.

Concetto di comorbilità: i disturbi sopra descritti possono coesistere in una stessa persona.

Può essere presente anche tra i DSA e altri disturbi di sviluppo e tra i DSA e i disturbi emotivi e del comportamento.

Conseguenza: il disturbo risultante è superiore alla somma delle singole difficoltà, poiché ognuno dei disturbi implicati influenza negativamente lo sviluppo delle abilità complessive.

Esempio: studenti Dislessici

#1 Massima concentrazione sul testo da leggere

La dislessia non ha niente a che vedere con la mancanza di concentrazione sul testo da leggere. Al contrario, quando uno studente dislessico ha difficoltà nella lettura, tende a sforzarsi di più nella speranza di riuscire.

Spesso i prolungati tentativi di concentrazione producono l'effetto opposto, rendendo la lettura ancora più difficoltosa. In alcuni casi insorgono anche problemi psico-fisici, come mal di testa, forte stanchezza e mancanza di autostima.

Più un dislessico si impegna a non fare errori e più la lettura risulta difficile e faticosa.

#2 Parole astratte che sembrano sparire

La tendenza del dislessico a ragionare per immagini rende molto **difficile la comprensione dei concetti astratti**.

Le parole che rappresentano dei concetti astratti vengono facilmente bypassate durante la lettura, come se all'improvviso sparissero.

Questa difficoltà si presenta tutte le volte che una persona con dislessia legge parole astratte, ma anche congiunzioni, preposizioni o articoli.

Si tratta in ogni caso di parole che non possono essere facilmente collegate ad una rappresentazione del concetto sotto forma di immagine.

Questo meccanismo mentale che porta la persona dislessica a ignorare le parole astratte si chiama **disorientamento**.

La **conseguenza del disorientamento è una visione distorta del testo**, dovuta alla mancata percezione di alcuni elementi fondamentali per la sua comprensione.

#3 Lettere e parole si mescolano, si confondono e si capovolgono

Quando si parla di esempi di dislessia spesso si fa riferimento al fatto che a volte alcune **lettere e frasi sembrano confondersi, spostarsi o sparire.**

A volte si tratta di singole lettere o parole, mentre in altri casi invece si tratta di intere frasi.

Nonostante la massima attenzione sul testo, nella percezione del dislessico le parole si capovolgono, si mescolano e assumono un ordine differente rispetto a quello effettivo.

Di fatto il testo durante la lettura risulta completamente alterato.

#4 Interferenza tra parole e inversione di lettere

Può succedere che nella percezione del dislessico si verifichi una interferenza tra parole vicine oppure una **fusione tra due parole**.

Se ad esempio in una frase ci sono le parole **cane e sale**, è possibile che il dislessico fonda le due parole, leggendo la parola **cale**.

È molto comune che un dislessico legga le **lettere invertite tra loro** oppure faccia delle **omissioni durante la lettura**. Ad esempio la parola **volta** può diventare **vola** e la parola **per** può diventare **pre**.

#5 Confusione nella comprensione del testo

Dal quadro che abbiamo descritto si comprende bene che la comprensione del testo risulta davvero difficile.

A volte una persona dislessica riesce a leggere bene e a comprendere un paio di frasi, ma quando si tratta di leggere molte frasi o un'intera pagina, la situazione può cambiare radicalmente.

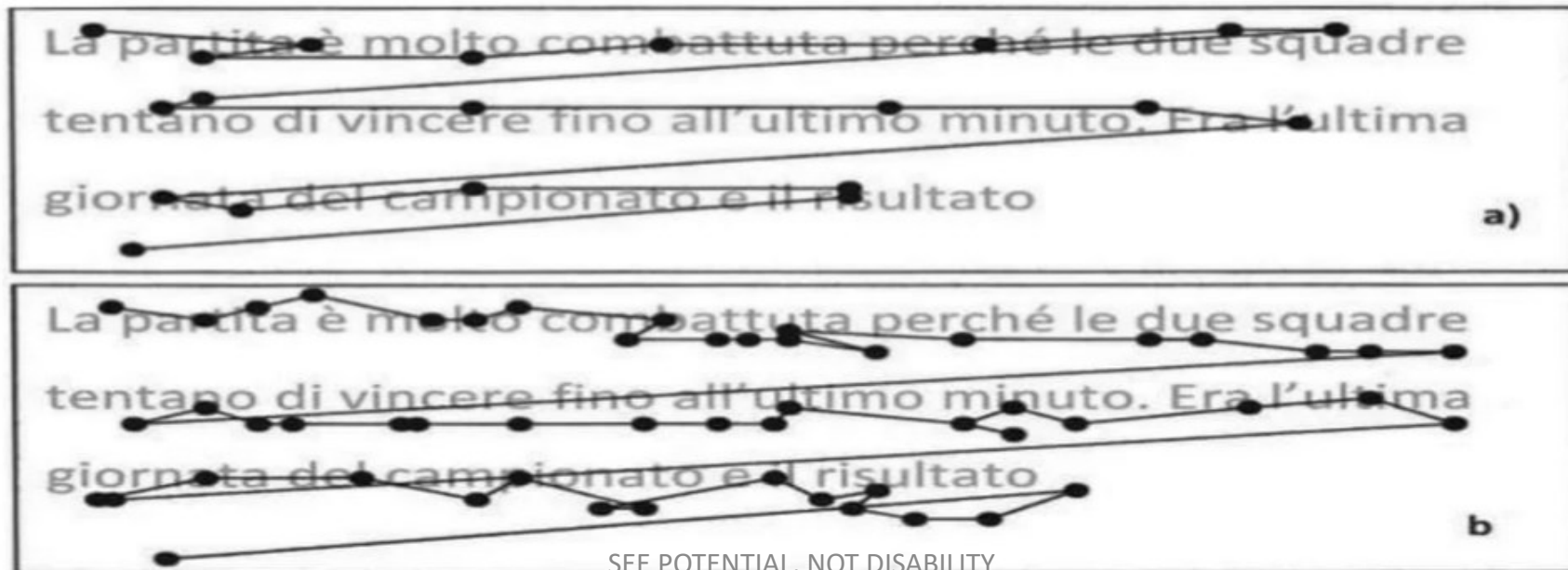
Un dislessico che legge frasi più lunghe **alla fine della lettura riuscirà a memorizzare solo alcune parole e alcuni concetti**, a volte anche in modo confuso.

Difficilmente riuscirà ad avere un'idea globale del messaggio che si vuole veicolare attraverso il testo e nella maggior parte dei casi non sarà in grado di spiegare che cosa ha letto.

Come legge un dislessico: immagini esplicative

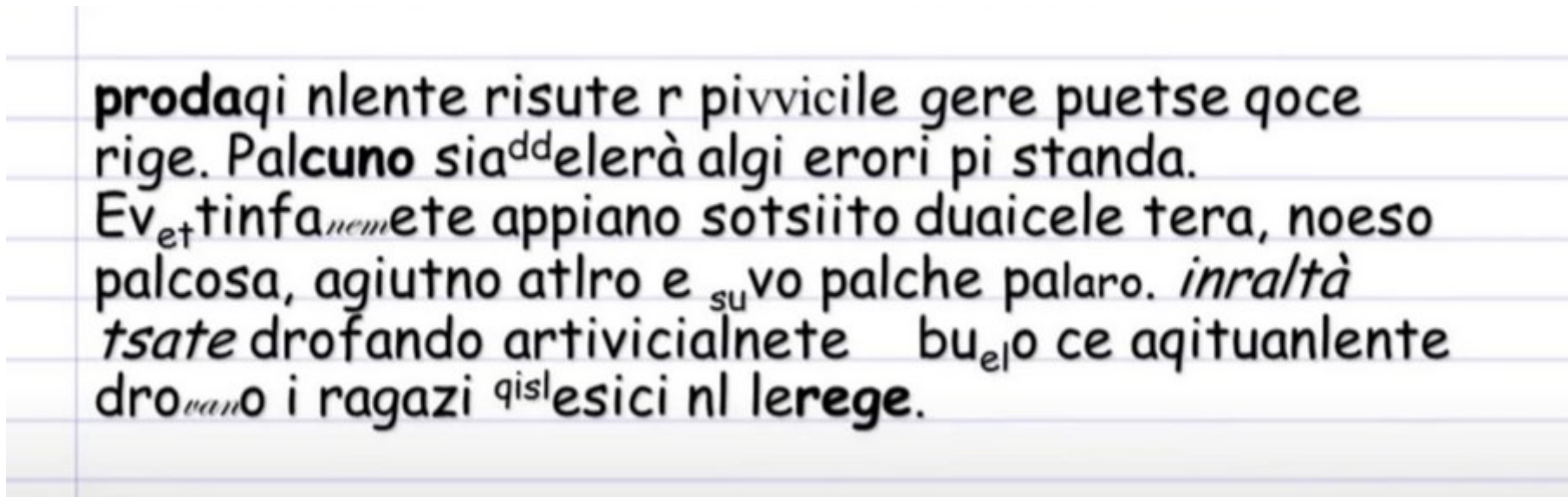
Il modo migliore per **guardare un testo con gli occhi di un dislessico** è quello di osservare delle immagini esplicative.

Un normolettore legge in modo piuttosto lineare da sinistra a destra e durante la lettura fa solo delle piccole pause per elaborare lo stimolo visivo. I **movimenti oculari di un dislessico** sono invece meno fluidi e scorrono anche da destra a sinistra. Inoltre le pause sono più lunghe e frequenti



Nella percezione del lettore con dislessia, lettere e parole vengono **invertite, capovolte e cambiano orientamento e direzione.**

Nell'immagine sotto vediamo uno degli esempi più chiari per comprendere la particolare **percezione del testo da parte del lettore dislessico.**



Un altro esempio interessante mostra invece quello che viene chiamato **l'effetto affollamento**.

Quando lettere e parole sono molto vicine tra di loro, come nel caso di un testo scritto, può succedere che il soggetto dislessico faccia fatica a identificare la lettera centrale.

L'effetto affollamento non si verifica, invece, quando parole e lettere sono sufficientemente distanziate tra di loro.

A + X X X
X A X
X X X

Se mettiamo a confronto le lettere dell'alfabeto con le lettere che vengono effettivamente percepite da un lettore dislessico, ci rendiamo conto di quanto possa risultare difficoltosa, faticosa e lenta la lettura.

Nell'immagine sotto possiamo vedere chiaramente in rosso un chiaro esempio di come legge un dislessico.

A	Λ	B	3	C	∩
D	∩	E	≡	F	=
G	∩	H		I	
J		K	<	L	-
M	v	N	\	O	∩
P	∩	Q	O	R	3
S	∩	T	-	U	J
V	/	W	\ /	X	Λ
Y	\	Z	=		

E noi docenti **come dobbiamo comportarci ?**

- **In aula:** il docente non sa della presenza di studenti DSA : **Studenti anonimi**
- Magari comprende che ci sono studenti con «qualche» difficoltà
- Solo prima delle prove di esame può sapere di studenti con DSA

Docente

buona prassi potrebbe essere quella di fare

- **una breve comunicazione** al riguardo durante la presentazione del corso
- **inserire un avviso** sul proprio spazio web rivolto ai DSA invitandoli a concordare **in forma privata** ed entro una determinata ragionevole scadenza **le eventuali forme dispensative o l'uso di strumenti compensativi da usare durante gli esami e/o il corso.**

Vista la **grande variabilità dei Disturbi Specifici di Apprendimento** l'atteggiamento del docente verso lo studente con DSA dovrebbe essere **aperto e disponibile all'ascolto.**

Una buona domanda da porre durante il primo incontro potrebbe essere:

“cosa significa avere il tuo particolare DSA

e in particolare **cosa significa in quanto studente di questo specifico corso?”**



Condizioni emotive

- I DSA influenzano il benessere emotivo (Morrison & Cosden, 1997) e sono causa di “bassa autostima e autoefficacia, ansia, demoralizzazione ed anche scarso controllo dell’aggressività (Marinelli, 2021).

Il benessere emotivo migliora le loro prestazioni!

Indicazioni

- Guardare tutti gli studenti/attenzione alla qualità dello sguardo!
- Dire e ripetere che le domande sono benvenute in quanto servono per: accertarsi di aver compreso bene, avere dei chiarimenti, collegare quanto spiegato con un concetto precedentemente appreso ecc.
- Sorridere e assumere una postura «aperta» e rilassata
- Dare il tempo per elaborare una domanda o una risposta o una considerazione
- Prestare attenzione alle dinamiche dell’aula
- Incentivare lo studio a coppie/piccoli gruppi e la partecipazione alle attività dell’università
- Non usare mai il sarcasmo

Studenti:

Uno studente con DSA non sempre informa il docente di cui frequenta il corso della propria caratteristica.

Il docente deve quindi tenere presente che la segnalazione della condizione di DSA da parte dello studente avviene sempre in modo volontario e può essere fatta con modi e tempi diversi.

Quando ciò avviene, spesso coincide con la richiesta di adottare eventuali strumenti compensativi e misure dispensative per affrontare le lezioni, lo studio e gli esami così come previsto dalla Legge n.170/2010.

È utile sapere che lo studente con DSA può relazionarsi al docente :

- personalmente;
- appellandosi alla mediazione del Delegato Disabilità/DSA o del Referente di Struttura

#	▲ Data Iscr. ▼	▲ Matricola ▼	▲ ▼	Cognome e Nome	Cod. AD	Cod. CdS	Anno Freq.	CFU
1	30/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2022/2023	10
2	27/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		SMF0227	0127	2019/2020	10
3	22/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2022/2023	10
4	30/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2023/2024	10
5	27/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2023/2024	10
6	22/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2022/2023	10
7	27/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2022/2023	10
8	29/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2023/2024	10
9	30/05/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2023/2024	10
10	03/06/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2021/2022	10
11	02/06/2024	[REDACTED]	[REDACTED]		DIS0164	0127	2023/2024	10

Cliccando sul nome



Dati studente

Foto attualmente in archivio

Studente [Matricola]

Data di Nascita

Luogo di Nascita

Codice Fiscale

Corso di studio

Stato dello studente

Ordinamento: 2013

Coorte: 2022

Anno di immatricolazione: 2022

Ultimo anno di iscrizione 2023

attivo:

Percorso di studio: CORSO GENERICO

e-mail

Rilevazione Dati Frequenza: Anno Frequenza 2023

Data Frequenza 08/01/2024

Misure Compensative: - Richiesta ausili informatici
- Tempi aggiuntivi

Le misure compensative e dispensative

previste all'art.5 c.1 della legge 170/2010 e successive Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA:

Esempi di tecnologie utili come strumenti compensativi durante la lezione

Le lavagne interattive digitali

Con i loro sistemi di registrazione audio/video integrati, permettono la registrazione delle lezioni risultando uno strumento utile per disporre di materiale didattico in formato digitale fruibile via rete e altamente personalizzabile.



Registratore digitale

La smartpen aiuta a prendere appunti perché registra quello che si scrive e l'audio della lezione che può essere riascoltato in qualsiasi momento, dalla penna o dal PC. <https://youtu.be/Lg5QQHlepF0>



Computer portatile o Tablet

Con programmi/app di sintesi vocale, creazione mappe, video scrittura (ad es. suite TuttixUni <https://sites.google.com/site/leggixme/tuttixuni>), scannerizzazione del testo in formato OCR (ad es. Claro ScanPen, IRISscan Mouse ecc.)



Le studentesse e gli studenti con DSA possono registrare le lezioni?

La normativa vigente in materia di privacy non include la registrazione delle lezioni per fini individuali.

Il Garante della Privacy precisa che:

Gli allievi possono registrare le lezioni quando la registrazione viene effettuata per fini personali, come ad esempio per motivi di studio individuale.

Per ogni altro differente utilizzo o eventuale diffusione, anche su internet, è invece necessario prima informare adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (professori, studenti...), e ottenere il loro consenso esplicito.

Materiali didattici: regola generale

- Fornire i materiali didattici qualche giorno prima delle lezioni, durante le stesse (in formato digitale o cartaceo per facilitare il prendere appunti) e in ogni caso subito dopo.
- I materiali didattici (dispense, slide, appunti, presentazioni, eserciziari) dovranno essere altamente leggibili e accessibili (in formati digitali .doc, .ppt, pdf aperto con testo selezionabile, ecc.)

Realizzazione del materiale didattico:

Easy-to-read rules

https://www.inclusion-europe.eu/wp-content/uploads/2017/06/IT_Information_for_all.pdf

Font studiati appositamente per la dislessia

Biancoenero Book. Font ad alta leggibilità, non compreso nei sistemi operativi, richiedibile gratuitamente (<https://www.biancoeneroedizioni.it/font/>)

Open-Dyslexic Regular, non compreso nei sistemi operativi e scaricabile dal sito www.opendyslexic.org .

Se ne consiglia l'utilizzo nei soli file pubblicati in formato PDF per evitare problemi di incompatibilità con i computer che non l'hanno installato.

Realizzazione del materiale didattico:

Per rendere un testo maggiormente accessibile a un lettore con DSA sono:

- usare un lessico semplice;
- fornire istruzioni chiare e evitare lunghe frasi di spiegazione;
- preferire forme attive e al modo indicativo;
- usare elenchi puntati o numerati al posto della prosa continua;
- introdurre sezioni di riepilogo dei concetti chiave composte di liste ordinate di frasi semplici;
- evitare frasi con troppi pronomi;
- evitare le frasi subordinate e preferire le frasi coordinate;
- se non necessarie, evitare l'uso di espressioni o termini associati a sequenze spaziali o temporali;
- sostituire gli eventuali flash-back con un più semplice ordine cronologico;
- evitare acronimi e abbreviazioni e nel caso siano presenti dotare il testo di un glossario;
- evitare le doppie negazioni.

Box Applicativo: PREPARARE SLIDE DSA-FRIENDLY

Da fare:

- Il contenuto è parte integrante della lezione e viene illustrato dal docente;
- Ogni slide ha un numero limitato di elementi ed ha una forma semplice e chiara;
- I caratteri sono grandi (dimensione minima 18 punti, meglio se 24 o 28);
- Le linee sono distanziate (interlinea minima 1,5);
- Le immagini, le mappe, i grafici e le tabelle sono chiari, semplici e ben leggibili;
- Le slides sono usate come indice e sintesi degli argomenti trattati;
- Il contenuto è sincronizzato con quanto effettivamente trattato durante la lezione;
- I caratteri sono senza grazie (suggeriti: Arial; Comic Sans; Helvetica; Verdana);
- Le evidenziazioni sono con il grassetto o il colore (senza abusarne);
- I testi sono inseriti sono allineati a bandiera a sinistra;
- Le slides hanno un buon contrasto di luminosità e sono leggibili anche in scala di grigi;
- Si usano caratteri neri o molto scuri su fondo grigio chiaro, crema o a toni pastello;

Da evitare:

- Il contenuto è scorso velocemente durante la lezione come fosse uno sfondo;
- Ogni slide contiene molto testo scritto con caratteri molto piccoli;
- Le slides contengono appunti o disegni fatti a mano o poco chiari;
- Le slides contengono molti elementi o hanno una struttura complessa;
- Le immagini sono complesse o poco facilmente decifrabili;
- Il testo coincide con la trascrizione integrale della lezione;
- Il contenuto non è sincronizzato con quanto effettivamente trattato a lezione;
- I testi sono scritti a mano, con caratteri strani o con effetti particolari;
- I testi hanno un'impaginazione giustificata;
- L'insieme della slides risulta troppo poco contrastata;
- Le slide non sono facilmente leggibili in scala di grigi;
- I testi sono scritti con caratteri chiari su fondo nero;
- I testi sono scritti con caratteri neri su fondo bianco brillante;
- Le slide contengono effetti di animazione;
- Le immagini sono usate come sfondo del testo.

Box Informativo: COME POTREBBE ESSERE STRUTTURATA UNA LEZIONE DI DUE ORE DSA-FRIENDLY

INTRODUZIONE (5 minuti)	Presentazione del contenuto della lezione con riferimento al programma generale del corso.	5 minuti
PRIMA SEZIONE (50 minuti)	Esposizione di tema/argomento n.1	40 minuti
	Breve riepilogo del tema/argomento n.1 e presentazione relativi riferimenti bibliografici	5 minuti
	Tempo a disposizione per eventuali domande su tema/argomento n.1	5 minuti
PAUSA (5 minuti)		5 minuti
SECONDA SEZIONE (50 minuti)	Esposizione di tema/argomento n.2	40 minuti
	Breve riepilogo del tema/argomento n.2 e presentazione relativi riferimenti bibliografici	5 minuti
	Tempo a disposizione per eventuali domande su tema/argomento n.2	5 minuti
SEZIONE CONCLUSIVA (10 minuti)	Prossimi appuntamenti e/o comunicazioni pratiche inerenti al corso	5 minuti
	Tempo a disposizione per eventuali domande su corso e prossimi appuntamenti	5 minuti

Valutazione/esami (D.M.12/07/2011)

Strumenti compensativi

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria, [...] senza peraltro facilitargli il compito dal punto di vista cognitivo.

Misure dispensative

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento.

Preliminare è l'acquisizione, da parte dell'Ateneo, della diagnosi che deve rispondere ai criteri della Consensus Conference del 2011 (aggiornata dopo 3 anni se redatta per lo studente in minore età; non è obbligatorio che sia aggiornata se eseguita dopo il compimento del 18° anno).

Modalità di verifica e prove d'esame

Dalle Linee guida del CNUDD_2014 (Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati per la Disabilità)

La legge 17/99 prevede **il trattamento individualizzato** in favore degli studenti con disabilità anche in sede di esame, previa intesa con il docente della materia, e con l'impiego di specifici mezzi tecnici.

Su richiesta dello studente e/o del docente, il Servizio disabilità e DSA deve fornire supporto e consulenza al fine di individuare modalità adeguate al singolo caso (quali ad esempio: tempi aggiuntivi, prove equipollenti, ausili e strumenti tecnici, presenza di assistenti alla comunicazione, ecc.).

Analoghi interventi sono previsti **dalle disposizioni attuative della legge 170/2010.**

Questi principi devono applicarsi anche **in occasione delle prove di accesso ai corsi a numero programmato e di verifica delle conoscenze richieste** per l'accesso ai corsi di studio.

Le misure dispensative suggerite dalle Linee Guida CNUDD 2014 sono:

- considerare la possibilità di **suddividere la materia d'esame in più prove parziali**;
- privilegiare **verifiche orali piuttosto che scritte**, tenendo conto anche del profilo individuale di abilità;
- laddove l'esame scritto venga ritenuto indispensabile, **verificare se il formato scelto (ad es. test a scelta multipla, o a risposta chiusa, ecc.), rappresenti un ostacolo** e se possa essere sostituito da altre forme di valutazione scritta;
- nelle prove scritte, prevedere alternativamente **la riduzione quantitativa, ma non qualitativa**, della prova stessa, oppure la concessione di tempo supplementare, fino a un massimo **del 30%**, **per lo svolgimento della prova**;
- considerare nella valutazione **i contenuti piuttosto che la forma e l'ortografia**.

Gli strumenti compensativi suggeriti dalle Linee Guida CNUDD 2014 sono:

- PC con correttore ortografico;
- testi in formato digitale;
- programmi di sintesi vocale;
- la presenza di tutor con funzione di lettore, nel caso in cui non sia possibile fornire materiali d'esame in formato digitale;
- calcolatrice;
- tabelle e formulari;
- mappe concettuali;
- altri strumenti tecnologici di facilitazione nella fase di esame.

Box applicativo: L'ESAME SCRITTO DSA-FRIENDLY

Di seguito vengono elencati gli accorgimenti da usare per rendere la prova scritta più accessibile ad uno studente con DSA:

Traccia:

- Linguaggio semplice e chiaro;
- Testo stampato e caratteri semplici grandi, con righe sufficientemente distanziate e impaginato a bandiera a sinistra (evitare i testi giustificati);
- Caratteri sans serif, consigliati: Arial, Comic Sans, Helvetica, Tahoma, Verdana;
- Dimensione minima consigliata per il carattere 12/14 punti;
- Evitare di fornire tracce con testi scritti a mano;
- Separare adeguatamente argomenti e sezioni diverse;
- Ogni pagina deve contenere un numero limitato di domande o di quesiti matematici per evitare che possano essere visivamente confuse le informazioni;
- Stampare le tracce d'esame solo su una pagina del foglio.

Test:

- Raggruppare le domande per tipi logici (vero/falso, a scelta multipla, a risposta breve, ecc.);
- Lasciare sempre uno spazio bianco adeguato tra le domande, in particolare tra quelle a scelta multipla;
- Laddove possibile, preferire l'uso delle risposte a doppia (vero/falso) o a risposta aperta.

Gli errori sono necessari, utili come il pane
e spesso anche belli: per esempio, la torre di Pisa
-Gianni Rodari

Grazie per l'attenzione!

Non c'è nulla che sia ingiusto
quanto far le parti eguali fra disuguali

— Don Lorenzo Milani